



KOINE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE SOCIALI

## Vivaio: interventi di comunità e di inclusione sociale

### Descrizione del bisogno e motivazioni da cui trae origine il progetto

Il lavoro educativo individualizzato con i ragazzi in difficoltà e le loro famiglie, che svolgiamo da anni nel comune di Desio, e non solo, in collaborazione con i servizi sociali e territoriali, ci ha permesso di entrare in relazione con una pluralità di famiglie e di bisogni e, parallelamente, con numerose realtà associative locali, espressione di un territorio ricco e vivace dal punto di vista culturale, artistico e ricreativo.

Tale ricchezza merita di essere valorizzata e sostenuta affinché diventi patrimonio comune e generi opportunità di crescita e di inclusione anche e soprattutto per quei ragazzi, in carico all'Equipe Minori e Famiglie, che per ragioni diverse fanno fatica ad integrarsi, vivono ai margini, hanno avuto esperienze di socialità minime e limitate all'ambito scolastico.

Questo rispondendo anche alla richiesta del Settore Servizi e Interventi Sociali – Comune di Desio- di passare da una modalità operativa centrata sul rapporto individuale in regime di Educativa Domiciliare ( 1 educatore/1 minore) al rapporto col gruppo dei pari (1 educatore/4 minori) che permetta al minore di sperimentare e consolidare le proprie abilità sociali in un contesto di gruppo” protetto” ancora mediato da un adulto di riferimento e che lo metta poi in condizioni di inserirsi nelle Associazioni Sportive del territorio con un ridotto rischio di espulsione dal gruppo/squadra.

**Accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita e le famiglie nelle varie fasi del ciclo di vita** per noi significa **valorizzare tutte le risorse del sistema**, inteso come l'insieme delle interconnessioni tra i nodi della rete formale e informale dei soggetti: il sistema famiglia, la rete informale di cui essa è parte -famiglia allargata, amicizie, vicinato, agenzie ricreative- la rete formale composta dalle risorse umane, intellettuali e infrastrutturali di cui sono portatori gli Enti e le Agenzie territoriali.

Il progetto VIVAIO si basa sulla considerazione dell' **individuo come soggetto competente e protagonista del cambiamento**. Insiste sui concetti di **lavoro di rete e di integrazione**, intesi come prospettiva metodologica di intervento e quindi interpretati nella loro accezione più vasta: integrazione tra pubblico e privato, interazione e integrazione tra saperi, integrazione tra competenze, professionalità e risorse, lavoro di Comunità.

Anche **la scelta del luogo** dove realizzare il progetto, **Villa Tittoni, sede della biblioteca comunale**, è in linea con i **significati** sopra esposti: un luogo bello, facilmente raggiungibile a piedi, situato nel centro storico della Città, circondato da un ampio parco pubblico e dalle numerose associazioni culturali, artistiche e ricreative di cui Desio è ricca, **un luogo vitale e rigenerante che contamina e riporta al centro chi vive ai margini**.

Il VIVAIO si sviluppa intorno a **tre aree di intervento**:

#### 1) Area associativa e comunitaria

Coinvolgimento della comunità territoriale nelle forme istituzionali e non in cui essa si esprime per costruire spazi di pensiero e confronto sull'adolescenza, ambiti protetti di accoglienza che siano, successivamente, spazi di inclusione. Si restituisce così alla comunità il ruolo di comunità educante,



KOINE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – Via Cadorna 11 – 20026 Novate Milanese (MI)  
Tel. 02 42.29.22.65 – Fax 02 42.37.239 - [info@koinecoopsociale.it](mailto:info@koinecoopsociale.it) - [www.koinecoopsociale.it](http://www.koinecoopsociale.it)  
Sede sociale Piazza Grandi, 24 – 20135 Milano  
C.F. e P.IVA 04124560154 – C.C.I.A. Milano 0989486 – Reg.Trib. Milano 182451/5251/1



UNI EN ISO  
9001:2008



UNI  
11034:2003



ove ciascun soggetto, sia esso pubblico, privato o libero cittadino, possa responsabilmente farsi carico e avere cura delle difficoltà presenti nella propria comunità di appartenenza.

## 2) Area famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nel percorso di crescita dei loro figli e offerta di occasioni di incontro e condivisione delle esperienze, affinché si sentano valorizzate, in rete e risorsa l'una per l'altra, nello svolgimento della funzione genitoriale e dei compiti educativi ad essa correlati.

## 3) Area ragazzi

Accompagnamento dei ragazzi all'integrazione sociale, attraverso la sperimentazione di abilità e competenze trasversali in una dimensione protetta e conosciuta, il piccolo gruppo dei pari, spendibili successivamente in gruppi più allargati e attraverso la conoscenza delle diverse opportunità che il territorio di appartenenza offre ( associazioni e società sportive ) tra le quali saper scegliere e inserirsi in base ai propri interessi, attitudini, desideri personali.

### Finalità, obiettivi, azioni, pianificazione

Finalità:

- 1) Con la comunità: ampliare la rete e promuovere la cultura dell'accoglienza, vicinanza e inclusione sociale
- 2) Con le famiglie: valorizzare le competenze genitoriali e favorire la costruzione di nuovi legami
- 3) Con i ragazzi: accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita e di inserimento nella comunità di appartenenza

CON LA COMUNITA'		
OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE
Ampliare la rete	Mappatura delle associazioni, incontri di conoscenza reciproca, raccolta delle disponibilità a collaborare	5 ore a settimana per i primi 3 mesi; poi 2 ore a settimana per 2 anni.
Sensibilizzare le associazioni verso il mondo giovanile.	Percorsi formativi su tematiche specifiche	2 percorsi all'anno di 4 incontri ciascuno per 2 anni
Mantenere la rete	Incontri di scambio e confronto costante con le realtà individuate attraverso la mappatura	2 ore al mese per 2 anni
Favorire l'accoglienza dei ragazzi nelle realtà associative.	Percorso di accompagnamento per inserire 16 minori nelle associazioni individuate	1° anno: 6 inserimenti per 10 ore ciascuno 2° anno 10 inserimenti per 10 ore ciascuno
Coinvolgere la comunità ed attivarla.	Organizzazione di eventi comunitari, come spazi di incontro tra associazioni, famiglie e ragazzi, aperti a tutte le famiglie del territorio, in modo da moltiplicare le risorse e da facilitare la creazione di rapporti sociali significativi tra persone con esperienze di vita differenti.	2 eventi il primo anno; 3 eventi il secondo anno
CON LE FAMIGLIE		
OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE
Favorire il confronto, la conoscenza, la condivisione delle esperienze e lo svolgimento delle funzioni genitoriali	Costruzione di spazi di socialità e di confronto a tema (esempio: il ruolo genitoriale attuale, le aspettative dei figli e dei genitori, il ruolo della scuola e la corresponsabilità scuola-famiglia, ...)	2 percorsi a tema all'anno di 5 incontri quindicinali ciascuno
Creare una rete sociale di sostegno che possa durare nel tempo	Organizzazione di "gruppi di parola" nei quali le famiglie possano trovarsi, conoscersi e scambiarsi esperienze, guidati da un facilitatore.	Dal 2° anno: 2 incontri al mese della durata di 2 ore



Facilitare la partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro e/o gruppi di parola	Allestimento di uno spazio a misura di bambino, con la presenza di un'educatrice a cui le famiglie che partecipano al percorso possano affidare i loro figli.	
CON I RAGAZZI		
OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire uno spazio orientato all'ascolto ed all'instaurarsi di relazioni costruttive e positive;</li> <li>- potenziare le risorse individuali favorendo la scoperta e riscoperta delle stesse in uno spazio protetto;</li> <li>- promuovere la socializzazione e lo sviluppo di abilità sociali offrendo iniziative, laboratori e proposte educative volte a prevenire e contenere il disagio;</li> <li>- supportare nel percorso scolastico favorendo l'apprendimento e l'acquisizione di un metodo di studio funzionale e anche prevedendo momenti di auto mutuo scambio di competenze;</li> <li>- sviluppare maggiore capacità di riflessione sul significato delle proprie azioni e scelte;</li> <li>- favorire l'integrazione culturale promuovendo la conoscenza delle diverse culture e la comprensione del valore aggiunto ad esse connesso</li> </ul>	<p><b>Allestimento e apertura di uno spazio gruppo</b> in Biblioteca dove svolgere:</p> <p><b>attività ricreative</b> per favorire l'area della socializzazione (es. gite, uscite sul territorio, mostre, ecc);</p> <p><b>laboratori di educazione ambientale, alla salute, alla legalità e alle "Life Skills"</b>: percorsi educativi appositamente costruiti per stimolare la crescita individuale e sociale attraverso lo scambio e la cooperazione con i pari;</p> <p><b>attività di recupero del disagio scolastico</b>: attività di gruppo sui contenuti di apprendimento da recuperare finalizzate al miglioramento del rendimento e della motivazione;</p> <p><b>laboratori artistico-espressivi</b> (es. pittura, fotografia, teatro etc.) finalizzati a creare uno spazio di espressione del sé, di sperimentazione e scoperta/sviluppo di nuove abilità.</p>	<p>2 aperture pomeridiane a settimana per un totale di 8 ore</p> <p>1 apertura serale al mese della durata di 2 ore</p>
Favorire la conoscenza delle diverse opportunità che il territorio offre (associazioni,...).	Presentazione delle realtà associative e uscite sul territorio per conoscerle più da vicino.	
Favorire la partecipazione alle attività proposte dalle diverse associazioni	Inserimento di 16 minori nelle associazioni attive sul territorio	1° anno: 6 inserimenti per 10 ore ciascuno 2° anno 10 inserimenti per 10 ore ciascuno

### Il ruolo del referente e del coordinatore del progetto

**Il referente:** tiene i contatti con Fondazione Intesa San Paolo, sia in fase di progettazione che di monitoraggio e rendicontazione; garantisce che tutte le azioni del progetto siano svolte secondo gli orientamenti pedagogici e gestionali della cooperativa; cura la relazione con i referenti dei servizi sociali del comune di Desio; incontra periodicamente il coordinatore per monitorare l'andamento del progetto e verificare che sia in linea con quanto scritto e dichiarato.

**Il coordinatore:** tiene la regia organizzativa e metodologica del progetto, monitorando tutti i processi ad esso correlati: pianificazione, programmazione, erogazione e verifica, condividendoli con l'equipe Minori e Famiglie del comune di Desio e con l'equipe multidisciplinare impiegata nel progetto (formatori, educatori, facilitatori). Istruisce gli educatori rispetto agli strumenti metodologici da utilizzare e ne condivide il senso. Coordina riunioni di equipe, che in base alla pianificazione e programmazione e allo stato di avanzamento del progetto, saranno settimanali e/o mensili e coinvolgeranno l'equipe allargata e/o le mini equipe.

Il legale rappresentante

Paola Radice